

pag 2	finanziamenti	pag 5	microcredito
pag 3	assemblea e ventennale	pag 6-7	nodi della rete e gruppo mag
pag 4	c'era una volta e consulenze	pag 8	servizio civile

Nella bolgia consumista

Cari soci e care socie, non è mai facile parlare del nostro lavoro, di denaro e principi etici, di solidarietà e di risparmio: all'approssimarsi della fine dell'anno però può diventare ancora più impegnativo.

Attorno è tutto un brillare di luci a richiamare l'attenzione su oggetti e servizi che fanno crescere a dismisura fatturati da una parte e debiti dall'altra. Sempre più questo scorcio d'anno appare lontano dai principi che muovono la nostra cooperativa, e una malintesa concezione del dono tutta materiale fa scempio di risparmi e solidarietà.



Tutte le difficoltà, le crisi, i dissesti, gli immobilismi che da anni ormai attanagliano tutti i settori dell'economia (terzo compreso, il cosiddetto non-profit) e della società paiono dimenticati e lontani, sommersi e confusi tra lo sfavillio ipocrita di questa bolgia consumista.

A gennaio, spente le luci, sarà più chiaro a tutti, come sempre, quanto questo mondo, questa economia, questo "sistema"

non potrà durare ancora a lungo.

Sarà allora che proveremo, una volta di più, a presentarvi i nostri conti, i nostri impegni, anche i nostri problemi e le nostre speranze. Parliamo naturalmente della nostra assemblea "invernale" di cui a pagina 3 trovate la convocazione.

In Mag4 i magri stipendi sono volutamente distribuiti uniformemente lungo l'anno, senza 13 o 14esime, e non inducono certo in tentazione: forse per questo, o più semplicemente per una gestione che non lascia niente al caso, nonostante le natalizie luminarie appare già tutto abbastanza chiaro adesso. La crisi che vive il nostro mondo di riferimento ci tocca certamente, e seppure i bilanci restano positivi, i nostri "numeri" fondamentali non crescono più, o decrescono un poco. Per molti è ancora evidente una difficoltà a reagire positivamente al momento di crisi, poco coraggio nell'investire e nel ricercare nuove strade.

Dal canto nostro, come ben sapete stiamo approfittando del perio-



do di "stanca" dei nostri soci o potenziali soci per sostanziosi investimenti interni, volti ad attrezzarci di quanto serve per la migliore gestione possibile dei carichi di lavoro, dell'amministrazione ordinaria e straordinaria, dei passaggi di consegne.

Ci piacerebbe, e certo stiamo lavorando per questo, offrirvi il risultato finale di questo sforzo per il nostro ventesimo compleanno, a maggio 2007. Per quella data stiamo lavorando ad un'assemblea un po' diversa dal solito, di cui vi diciamo sempre a pagina 3: dopo ormai 2 anni di energie profuse prioritariamente alla riorganizzazione e razionalizzazione interne, con tale evento pensiamo di poter ricominciare a lavorare anche e finalmente per ritrovare-riaffermare-riorganizzare la nostra rete di riferimento, certo un po' trascurata negli ultimi tempi. Per farlo avremo certo bisogno anche di tutti voi, delle vostre idee ed energie per lavorare e mettere in cantiere progetti per ora nel cassetto: il microcredito alle persone fisiche, un bilancio sociale, e altri ancora.

Per intanto una nuova ventata di energia e gioventù ci viene Chiara, Alberto e Sara, che si presentano a pagina 8, mentre a fine estate ha lasciato il lavoro Giorgio, il socio lavoratore da più lunga data in cooperativa. Ci ha lasciato anche, con non pochi problemi per i suoi soci risparmiatori, una delle cooperative storiche del Gruppo Mag, la "Camminare insieme" di Cuneo: ne leggete a pagina 7, un evento importante da cui trarre insegnamenti preziosi.

2 i Finanziamenti degli ultimi mesi

Euro 50.000,00 per l'acquisto della sede (casa e terreno) in località Banda La Gamba a Torre Pellice (TO) dove saranno trasferite le attività dell'associazione, che diventerà di proprietà dell'associazione e dei quattro residenti attuali per un quinto ciascuno

ASSOCIAZIONE KANBIO
via Cianramà 10
Torre Pellice (TO)
tel. 349.67.30.301
kanbio@libero.it

L'associazione si occupa di attività didattiche nelle scuole e di corsi di: agricoltura sinergica, permacultura, energie rinnovabili, alimentazione naturale, raccolta e utilizzo di erbe spontanee, produzione di detergenti naturali, prodotti da forno, prodotti di falegnameria e ceramica e animazione per bambini.

Euro 20.000,00 per l'avviamento della Bottega del Commercio Equo e Solidale (sistemazione e allestimento del locale, affitto e ordini dei primi mesi) e per la restituzione del prestito sociale.

ASSOCIAZIONE KIKOA
via Roma 47
Albenga (SV)
tel. 0182.545016
bottega_kikoa@libero.it

L'associazione si occupa di sviluppare cultura e sensibilità riguardo il diverso rapporto economico con i Paesi impoveriti del mondo attraverso la gestione della Bottega del Commercio Equo e Solidale e l'organizzazione di eventi.

Euro 50.000,00 per l'estinzione del finanziamento precedente e per liquidità al fine di far fronte ai ritardi di pagamento dei contributi degli enti pubblici.

ASSOCIAZIONE VIARTISTI TEATRO
piazza Matteotti 39
Grugliasco (TO)
tel. 011.787780
www.viartisti.it
viartisti@fastwebnet.it

L'associazione si occupa della produzione e coproduzione di spettacoli teatrali, della gestione di un teatro («Perempruner» di Grugliasco), della gestione della scuola di teatro di Volpiano e di formazione teatrale (Brandizzo, Grugliasco, Leini, Piossasco, Villar Perosa, Torino e Università di Torino facoltà di Lettere e DAMS).

Euro 30.000,00 per la ristrutturazione e l'arredamento di undici alloggi per l'avviamento di una comunità di giovani che viva e sviluppi una serie di servizi gratuiti nel condominio di Via San Massimo 33, che conta 150 alloggi circa e una serie di situazioni di disagio grave.

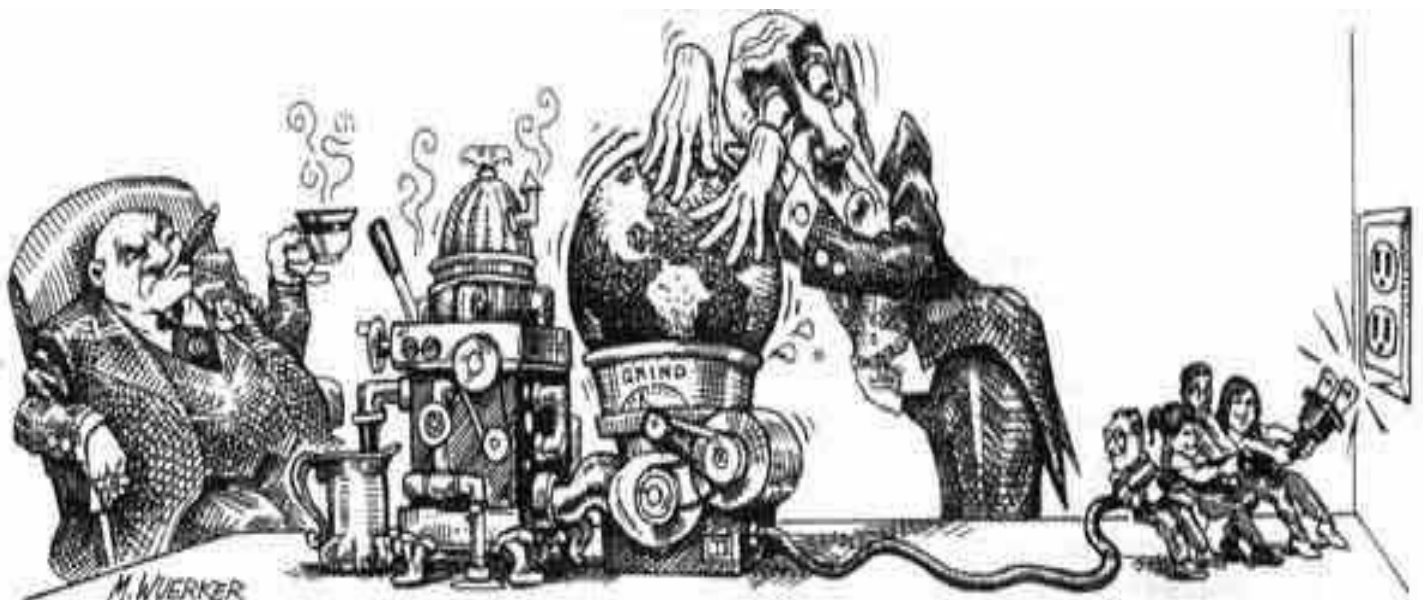
ASSOCIAZIONE ACMOS
via Leoncavallo 27
Torino (TO)
tel. 011.2386330
www.acmos.net
info@acmos.net

L'associazione si occupa dell'educazione alla cittadinanza attraverso la formazione e la comunicazione nelle scuole, l'animazione d'ambiente negli istituti superiori di Torino, la gestione di centri di aggregazione giovanile sul territorio, la gestione di un'etichetta per la promozione e la produzione musicale di gruppi emergenti e di una compagnia di formazione e produzione teatrale, inoltre della fornitura di servizi di immagine e comunicazione alle agenzie del Terzo settore e del privato sociale.

Euro 150.000,00 per lo spostamento parziale dei pagamenti dei debiti da breve a lunga scadenza.

COOPERATIVA DALLA STESSA PARTE
via San Giovanni 8
Ciriè (TO)
tel. 011.9214275
www.coopdsp.org
dsp@coopdsp.org

La cooperativa effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante la gestione di impianti sportivi e di una pizzeria annessa, l'assemblaggio di componenti elettrici ed elettronici, la manutenzione di aree verdi, la produzione e vendita di ortaggi bio e piantini, la manutenzione "global service", i montaggi di arredo urbano e il caricamento dati.



Assemblea

E' convocata
l'**ASSEMBLEA ORDINARIA**
delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà
in prima convocazione
lunedì 29 gennaio alle ore 8,00 presso la sede legale

ed in seconda convocazione

martedì 30 gennaio 2007
alle ore 20.45
presso la cooperativa In/contro
sala Pasquale Cavaliere
via Palazzo di città 14 - Torino
tel. 011.43.66.020

L'assemblea è chiamata a discutere
e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Prospettive di chiusura dell'esercizio 2006
- 2 - Elementi per il preventivo dell'esercizio 2007
- 3 - Aggiornamenti sull'ipotesi di Progetto di Microcredito

Un affettuoso saluto
Il Consiglio di Amministrazione

3

Festa del ventennale Avanti S...oci!

Signore e signori, è giunto il momento: uno di quei momenti in cui l'ingarbugliarsi di confronti, dispute e alterità si risolve in una sintesi superiore, e sul piatto rimangono energie e sinergie.

Vabbè, torniamo al parla-come-mangi.

Quest'anno MAG4 compie vent'anni!

E la commissione Rappresentanza ha proposto di festeggiare. Ci stiamo attivando per farlo in un posto ampio e all'aperto, forse un sabato di fine maggio, certamente quando il termometro arrossirà (ma non troppo!).

Ora: dobbiamo mettere in moto ed in vista la rete MAG4.

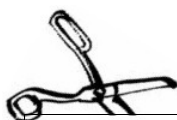
L'idea è quella di abbinare i **dibattiti** e l'**assemblea di bilancio** con elementi ludici, rivedere il film dei ricordi, analizzare il percorso nel suo insieme, offrendo agli esterni curiosi una vetrina che possa far capire che cosa la MAG4 è ed ha realizzato.

Sarebbe interessante costruire qualcosa di non verbale. Ed allora l'idea è quella di costruire una **mostra fotografica**. Servono materiali. Cercate nei vostri album, rispolverando le foto antiche e i materiali più interessanti che conservate e che possono essere utilizzati per raccontare per immagini.

Altra ipotesi è quella di realizzare un **cortometraggio**, intervistando i fondatori, facendo raccontare i nuovi giovani soci, girando tra le realtà socie, nei luoghi delle cooperative e delle associazioni, in modo da rappresentare tutta la rete. Il tutto per poi farne una proiezione durante la festa, da condividere, magari a pancia piena e a ritmo di **musica**, o con uno **spettacolo** a seguire.

Questa almeno è l'idea emersa finora. Ma l'evento è di tutti, e oltre alla partecipazione finale, si accettano contributi ed altre proposte.

I vent'anni vengono una volta sola!



DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 2007, vi comunico di aver delegato la socia/Il socio..... (n°.....)
a rappresentarmi alle stesse con ogni mia facoltà.

La socia/il socio..... (n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
- Non possono ricevere delegati rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti

4 C'era una volta...una storia senza lieto fine

C.A.E.S. cambia ancora, è notizia recente, giunta ai clienti poche settimane fa: chiude Padova, chiude Torino, tutti a Milano, per "per una riorganizzazione meglio razionalizzata delle attività del consorzio Caes Italia".

Nata come cooperativa di consum-attori assicurativi consapevoli, nel 2001 cede la sua operatività ad un consorzio che vede tra i suoi partner di maggior peso Banca Etica e il Consorzio sociale ICS. Tra i motivi addotti di un cambiamento non da poco per i suoi soci, che diventano più semplicemente e banalmente clienti, vi sono problemi di capitalizzazione e l'opportunità di accedere ad un finanziamento europeo.

La Mag4, socia e finanziatrice della cooperativa, da tempo in liquidazione e con problemi a rientrare di un residuo di un fido ormai scaduto da più di tre anni (circa 4.000 €), riceve svariati inviti a partecipare il Consorzio, di cui l'ultimo lo scorso anno.

La Mag4 sospende sine die qualsiasi decisione in materia, considerando che quel poco che traspare sulla salute, sulla gestione, sulla eticità del consorzio è più che sufficiente per restarne fuori.

Non sono piaciuti, dall'inizio, il modo in cui è nato il consorzio, alcuni suoi soci, la sua acclarata incapacità di gestire una crescita "dal basso", senza soci pigliatutto, la sua scarsa trasparenza, le sue ristrutturazioni di personale che non hanno mai portato da nessuna parte. Tant'è che anche il consorzio, circa un anno fa (si

dice...) decide di "cambiare" ancora, e con elegante operazione oggi in dirittura d'arrivo fa contare da terzi debiti e crediti, trova nuovi soggetti (sempre più pesanti: la s.o.m.s. Cesare Pozzo e Novacoop) cui passare la palla e presenta il conto ai vecchi: nel giro di una decina d'anni potranno vedersi restituito circa il 25% del debito, il resto è ... scomparso nei meandri di una gestione fallimentare, della quale a ragione avevamo diffidato.

Nella ripartizione c'è anche la nostra cooperativa, che condivide la sua sede di via Brindisi con l'Agenzia torinese del consorzio, e che nel 2005 e nel 2006 non si è vista restituire la quota parte (circa il 50%) delle spese di gestione dei locali, per circa 3000 Euro.

Senza preavvisi, senza chiarimenti, senza una telefonata. Senza risposte alle nostre.

Si stupiscono che non aderiamo alla ripartizione "asseverata", che peraltro cita solo le spese del 2005, e questa volta restano (dispiaciuti) a disposizione per un incontro.

Il finale di questa storia è ancora da scrivere, ma un lieto fine ci pare difficile.

Che tutti i soci, ai quali per anni abbiamo parlato di C.a.e.s. come di un possibile primo tentativo di condizionare le scelte politico-commerciali delle compagnie d'assicurazione, si informino e tragano le debite conseguenze.

Le consulenze degli ultimi mesi

cooperativa sociale B Il sogno – Domodossola (Vb)	formazione	controllo di gestione	65 ore
cooperativa sociale A Insieme – Verbania (Vb)	formazione	controllo di gestione	55 ore
cooperativa sociale A Asteroide B612 – Torino	riorganizzazione	riorganizzazione e verifica ipotesi di sviluppo	10 ore
associazione Centro Studi Sereno Regis – Torino	riorganizzazione	costituzione di nuova associazione	4 ore
cooperativa finanziaria MAG 6 – Reggio Emilia	supporti tecnici	attivazione sito cms con software libero	18 ore
cooperativa sociale A Il raggio – Pinerolo (To)	riorganizzazione	strumenti informatici gestione del personale	12 ore
associazione L'Albero della speranza – Ivrea (To)	attivazione	attivazione cooperativa	7 ore
Baffert Maria – Torino	attivazione	costituzione e avvio associazione	4 ore
cooperativa Alekos – Milano	attivazione	analisi di fattibilità per costituzione nuova coop	7 ore
associazione La Fornace Spazio Permanente – Cambiano (To)	contabilità	contabilità e rendiconto	
cooperativa La cinciarella – Oulx (To)	contabilità	contabilità e bilancio	
cooperativa La Nuova Frontiera – Santhià (Vc)	contabilità	contabilità e bilancio	
Rollero Roberta – Torino	attivazione	inquadramento normativo cooperative	2
associazione Clinamen – Luserna San Giovanni (To)	attivazione	nuova costituzione associazione	2
cooperativa sociale A Parella – Torino	contabilità	verifica bilancio e dichiarazioni fiscali	2
associazione Lila nazionale – Torino	supporti tecnici	analisi e implementazione gestione finanziaria	3
d.i. Microfficine – Arè di Caluso (To)	attivazione	costituzione di cooperativa	2

Con il premio Nobel al professore Muhammed Yunus è stata riconosciuta a livello mondiale il potenziale e l'efficacia economica e sociale del microcredito.

Oggi non si fa altro che parlare di microcredito. Nei giorni successivi all'assegnazione del premio Nobel assegnato al fondatore della Grameen Bank c'erano solo convegni, sondaggi e articoli riguardanti il microcredito. E' un bene? Io rimango dell'idea che dobbiamo smettere di parlare, bisogna agire. Bisogna metterci attorno ad un tavolo e non parlare di come la Grameen Bank è nata, come si è sviluppata, ma ideare un concreto sistema alternativo al sistema economico convenzionale. Un sistema che aiuti le persone ad arrivare a fine del mese, e a coprire quelle spese che possono sembrare insignificanti per i più ma che invece sono degli ostacoli difficili da superare per altri: il dentista, i libri di scuola dei figli e quant'altro.

La Mag4 e il mondo Mag in generale è riuscito a creare un sistema alternativo, diverso, utile per le cooperative e le associazioni. Un sistema che funziona e ne abbiamo le prove!

La Mag4 l'anno scorso ha provato anche a crearlo per i singoli. Ha ideato un piano di microcredito che prevede l'erogazione di piccoli prestiti ai soci delle cooperative e associazioni nostre socie. Vi ricordate il piano assurdo? È dentro ad un cassetto...o meglio... ad una cartella del PC, pronto per essere tirato fuori e fatto diventare realtà. Ci eravamo fermati all'invio del questionario per verificare la reale domanda di microprestiti. Volevamo capire se esisteva veramente il bisogno dello strumento del microcredito. Basta guardarsi intorno e osservare la nostra rete per capire la necessità di un piano per andare incontro alle singole persone. In ufficio ci arrivano delle richieste di finanziamento da parte di persone fisiche e ogni volta diciamo di no perché non possiamo per legge e che stiamo cercando di costruire qualcosa che risponda alle loro esigenze. Quindi il bisogno di un sistema alternativo anche per le persone fisiche, esiste. Chiamatelo microcredito, chiamatelo erogazione di piccoli prestiti, chiamatelo come volete, ma l'esigenza è presente. A mio avviso non c'è neanche bisogno di mandare il questionario.

Noi ci siamo fermati, ma con questo non vuol dire che abbiamo abbandonato il progetto. Tutt'altro! Appena riusciamo a recuperare un po' di energie, e i lavori di riorganizzazione in ufficio fanno prevedere un futuro più roseo e tranquillo, rincominceremo con il nostro progetto. E poi non dimentichiamo che sono arrivati i volontari di servizio civile! Vi ricordo che negli ultimi anni Mag ha ricevuto notevoli energie positive dai volontari... e non lo dico perché io sono stata volontaria!

A parte gli scherzi, una nostra sorella si sta muovendo: Mag Venezia. Ha ideato un progetto di microcredito che prevede la costituzione di un Consorzio di Finanza Solidale formato dalle Mag che vi vogliono aderire e/o altri soggetti finanziatori. Provo a spiegarvi brevemente di cosa si tratta.

Il modello prevede che ciascun socio finanziatore promuova e garantisca i finanziamenti limitatamente all'ammontare del capitale apportato. Ogni socio finanziatore apporta capitale a scaglioni di 50.000 euro, ognuno dei quali collegato all'acquisizione di un voto in assemblea (fino ad un massimo di cinque). Le istruttorie tecniche ed etiche sono gestite da organismi Mag. Come garanzie vengono richieste ai singoli finanziati delle fidejussioni. È il consiglio di amministrazione, formato, per ogni socio finanziatore, da un numero di rappresentanti proporzionale al capitale conferito, a decidere in maniera definitiva sull'esito della richiesta di finanziamento. La modulistica, le attività di gestione dei conti correnti, delle firme contratti, dei rientri problematici sono tutte accentrate, per contenere i costi fissi della struttura. Non c'è rigidità negli elementi tecnici del finanziamento, infatti i tassi di interesse possono essere diversificati per tipologia di finanziamento, progetto e territorio.

Questo è uno dei tanti modi in cui si può fare microcredito. E siamo con-

tenti che qualcosa si stia muovendo al fine di migliorare la situazione economica e sociale dei soci Mag.

Noi siamo convinti della validità del nostro progetto e appena avremo un attimo di tregua, riprenderemo il nostro percorso.



AAA CERCASI

Ci sono tornate indietro i MAGazine inviati ad alcuni soci che evidentemente hanno cambiato indirizzo. Nonostante le nostre ricerche, non riusciamo a rintracciarli.

Se li conoscete, se li potete avvisare o se avete informazioni di reperibilità da darci, contattateci in sede.

PERSONE FISICHE:

Albano Maria Incoronata	Altina Laura
Andreotti Mirella	Arena Nicola
Baracico Davide	Barbera Filippo
Barisone Giorgio	Bonetti Maria Grazia
Borio Enzo	Botta Stefania
Capelli Giuliano	Cappa Maria Grazia
Chiavero Maria Rosa	Costanzo Paola
De Filippi Dario	De Pasquale Roberto
De Toma Mauro	De Vito Saverio
Eandi Sabina	Faletto Barbara
Ferraro Angelo	Gallo Carlo
Gargiulo Antonio	Garzena Antonio
Girardis Ivo	Griseri Cristina
Iannazzo Giulio	Lovisolio Emma
Maggi Lidia	Maglioli Piero
Mantoan Caterina	Marengo Maria Cattuscia
Marro Claudio	Mazzoleni Luca
Mazzucco Lorenzo	Menini Angela
Monaco Antonio	Mosetto Mario
Musso Rita	Muzio Alessandro
Nicola Paola	Patrignani Norberto
Patti Paolo	Pavoni Carla
Petti Ivana	Pittuelli Daniel
Premoli Rina	Pressi Fabio
Raiteri Marco	Rava Paolo
Ravarotto Gian Luca	Ribichini Oscar
Ritorto Fabrizio	Rossi Emilia
Rossi Ghigo	Rosso Margherita
Ruo Bernucchio Mirela	Sanna Pietro
Santel Alberto	Signorastrì Angela
Sordella Giuseppe	Tateo Moreno
Tessaro Claudia	Tirone Piero
Tondolo Maria Lodovica	Valdani Giuseppe
Velluto Mauro	Velluto Paolo
Viroli Manuela	Vitale Filomena Donatella
Zanettini Alessandra	

PERSONE GIURIDICHE:

associazione Kafila	associazione Le Baccanti
associazione Papaya Verde	associazione Take Five
cooperativa sociale A Il Mutamento	cooperativa sociale B Valmon
d.i. Kosmos	

Dal giugno dello scorso anno, la commissione Rappresentanza si è data una nuova organizzazione.

Essendo formata tutta da soci volontari, ha delineato quali fossero tutti i nodi della rete in cui MAG4 è inserita, sia in quanto socia di altre realtà, sia in quanto coinvolta attivamente, sia in quanto partecipante.

Monitorata tutta la rete, la commissione ha cercato altre energie per far sì che MAG4 riuscisse ad essere presente ed aggiornata sugli sviluppi.

Non è un'organizzazione semplice, visto che i soci 'referenti' sono spesso immersi in mille riunioni, e quella della commissione è di fatto una in più. Ma è anche il modo che ad oggi ci permette di utilizzare, per quanto possibile, le tante risorse umane disponibili.

Economie locali nelle Valli del No TAV

Le dinamiche partecipative innescate dal movimento NO-TAV in Valle di Susa, specie nel corso dell'ultimo anno, hanno contribuito a creare buoni presupposti per affrontare più efficacemente che altrove in chiave nuova il problema del futuro economico-sociale del territorio.

Attraverso l'aggregazione conviviale-militante nei presidi, le assemblee popolari, i giorni di lotta, i convegni di dicembre 2005 ed il forum di febbraio 2006 tra la popolazione si è diffusa in misura ben maggiore della media la consapevolezza dell'insostenibilità del modello di crescita infinita, di cui il TAV è emblema chiarissimo, ma si è anche cominciato a porre la questione del "che fare" per perseguire un diverso indirizo: quello di un futuro "a bassa velocità", maggiormente centrato sul rispetto dell'ambiente e sulla qualità della vita dei suoi abitanti, quindi anche su attività economiche leggere, che seguono le naturali vocazioni della valle e delle sue montagne.

Come MAG4 e DESTO abbiamo gli spazi per dare un valido contributo all'ulteriore maturazione in loco dei temi legati in particolare, almeno inizialmente, all'ipotesi di nuove realtà economiche dedite all'agricoltura biologica, ai prodotti tipici storicamente affermati in valle (lattiero-caseari, miele, vino, piccoli frutti ed erbe officinali...): l'aiuto potrebbe essere indirizzato sia sulle opportunità di accesso al credito, sia sulle possibilità di inserire i produttori in circuiti di vendita a filiera corta.

Siamo ancora in una prima fase di elaborazione progettuale, che parta da un'attenta analisi della realtà attuale, e ad una successiva auspicabile fase sperimentale, entrambe da condurre in accordo con le amministrazioni locali (Comunità Montana e Comuni) disponibili, con le aziende del settore già presenti sul territorio (una sola è cooperativa), con le loro aggregazioni associative, consortili e con i soggetti del movimento NO-TAV più sensibili e disponibili all'impegno su questo tema.

Come MAG4 siamo stati chiamati già per diversi interventi sia specifici sulla finanza etica

sia di supporto per questa nuova idea di sviluppo dell'economia solidale in Val di Susa. Ma sono molti gli esperimenti già partiti e molte le idee da sviluppare tra cui quella molto interessante di una moneta locale.

Ma oramai la Val di Susa non è più sola perché da qualche mese anche la Val Sangone si sta muovendo verso il NO TAV. In ogni paese si sta formando un comitato e ci sono state iniziative molto partecipate visto che sembra ci sia l'intenzione di far passare anche di lì questo fantastico treno ad Alta Velocità. Speriamo che anche in Val Sangone nascano delle riflessioni ulteriori su un nuovo modello sviluppo.

Molti di questi temi sono strettamente collegati al discorso del Microcredito, affrontato in queste pagine, perché può essere un ottimo strumento per l'accesso al credito per i piccoli produttori.

Ancora una volta siamo però in pochi e bisogna trovare nuove energie affinché temi come il Microcredito e l'economia solidale in Val di Susa (e perché no in Val Sangone) non rimangono solo delle belle utopie.

Paolo Mattone e Maria Pia Osella

Cantieri di pace

Il "nodo" a cui collaboro ha scelto di chiamarsi "Cantieri di Pace" ed è un forum di gruppi e di associazioni torinesi, caratterizzati da motivazioni e da attività differenti nato dalla volontà di inaugurare un percorso per dare al composito movimento per la pace e contro la guerra della nostra città luoghi di riflessione e confronto condivisi, maggiore scambio di esperienze, qualche forma di organizzazione comune. I nostri sforzi non si riducono al solo rifiuto della guerra, ma sono rivolti innanzitutto alla realtà locale nella promozione della tolleranza, del dialogo, della solidarietà, dell'economia solidale e del commercio equo, della non violenza.

Antonio Grassedonio

Alma Mater

Il progetto Alma Solidale è giunto ormai al suo secondo anno di "attività".

Ma prima di tracciare il bilancio di questi due anni è forse necessario rinfrescare un po' di memoria.

Nel 2004 la cooperativa MAG4, insieme alla "sorella" MAG2 di Milano ha promosso l'attivazione di un progetto di Microcredito presso l'associazione AlmaTerra di Torino.

Il progetto prevedeva l'erogazione dei crediti da parte della MAG2 e il procedimento di istruttoria diviso tra le due MAG.

MAG4, rappresentata dalla "serva civile" Sylvia, si è occupata fino al 2005 di quelle che si chiamano "pre istruttorie" o "istruttorie sociali", che servono a tracciare una foto della situazione sociale (reti di appartenenza, legami col territorio ecc...) delle richiedenti.

L'anno successivo il progetto è andato avanti e MAG4, nonostante fosse finita l'esperienza di Servizio Civile della volontaria, è rimasta "sponsor" del progetto fino a quest'anno.

In generale si può dire che sia stata un'ottima esperienza di microcredito, e i risultati parlano da soli.

Attualmente, su 24 finanziamenti totali, solo uno risulta "in sofferenza", mentre le altre donne stanno restituendo puntualmente il dovuto.

Il monte totale dei finanziamenti ammonta 71.420,00 €, e la maggior parte dei sono stati serviti per coprire emergenze, nonostante il progetto fosse nato per appoggiare le donne intenzionate ad avviare una piccola attività.

In parte potrebbe rivelarsi un dato preoccupante, ma in realtà riflette esattamente quello che tutta la società sta vivendo: una crisi che sta penalizzando sempre più quelle che sono definite "fasce deboli". Chiedere un prestito per avviare un'attività è un passo che va ben al di là dell'orizzonte della mera sopravvivenza!

Nonostante questa "deriva", il progetto continuerà per tutto il 2007, e si cercherà di incentivare la richiesta di prestiti a scopo imprenditoriale, provando a stimolare l'appartenenza delle richiedenti ad una rete, che potrebbe rivelarsi, se costruita su meccanismi sinergici, molto produttiva.

Sylvia Oberto

MAG2

Abbiamo recentemente assistito a una ridefinizione dei ruoli e delle relazioni all'interno della cooperativa MAG2: dal 2005 un Comitato esecutivo formato da due-tre consiglieri e dai lavoratori ha affiancato il Presidente, allo scopo di affinare l'operatività dell'ufficio e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il principale fatto nuovo è l'istituzione di gruppi di lavoro denominati "Aree". Per ora sono formate due Aree, operanti rispettivamente sui settori di "Impieghi e Finanziamenti" e di "Raccolta e Comprensori". Questo strumento si propone di colmare un vuoto nella progettualità su temi concreti di breve-medio periodo.

Le Aree nascono dunque come auspicato punto di aggregazione di consiglieri, soci e professionisti, interessati a fornire il proprio contributo su temi specifici. Principio evidente della nuova organizzazione vuol essere l'accentuazione del carattere di collegialità dell'odierna MAG2.

Nello specifico, l'assemblea dei soci del 13 maggio 2006 ha nominato otto consiglieri e ha eletto tra loro un nuovo presidente e un nuovo VicePresidente, rispettivamente Giorgio Peri e Patrizio Monticelli. Gli altri membri del Consiglio sono Barbara Aiolfi, Sebastiano Aleo, Davide Biolghini, Ovidio Giacomini, Luciano Paglione e Michele Sciarabba.

L'assemblea del 25 novembre 2006 ha invece aperto i lavori presentando un aggiornamento sugli sviluppi della situazione (per l'area "Raccolta" l'analisi della base sociale per meglio conoscerla e per l'area "Impieghi" lo studio del tasso d'interesse applicato ai finanziamenti erogati).

Rispetto al tema dei "crediti difficili", si è auspicato un "contro-bilanciamento" delle perdite -

effettive e possibili - con la produzione di nuovi utili, attraverso impieghi (finanziamenti) sempre nuovi e maggiori.

L'ultima parte dell'assemblea è stata dedicata al tema delle convenzioni stipulate negli ultimi sei anni per l'erogazione di microcrediti ai singoli. MAG2, presentando le linee di budget 2007, ha invitato a una partecipazione sempre maggiore, convinta che gli attori del suo progetto siano i soci finanziati.

AFE

Dopo essere state annullate varie assemblee dei Soci (l'ultima era stata indetta per il giugno dello scorso anno), l'Associazione Finanza Etica ha convocato un'assemblea in data 26 dicembre 2006.

La presidenza ha voluto dar modo e tempo ai diversi soggetti di assumere posizioni chiare circa il futuro dell'associazione. Si attendono sviluppi definitivi.

MAG6

MAG6 quest'anno ha presentato il bilancio sociale con un partecipato percorso che ha coinvolto molti soci. Oltre a ciò, è si conclusa l'im-

plementazione del nuovo sito internet, ora disponibile in rete (con il nostro contributo!).

La collaborazione informatica MAGica è solida anche sul fronte degli archivi: MAG6 ha stabilito di adottare la nostra impostazione di architettura informatica e di sviluppo generale, ossia il "pacchetto" linux - open office - mysql (da quest'anno utilizzato in MAG4) con l'impegno di collaborare al suo sviluppo, al fine di giungere, unendo forze e competenze, all'elaborazione di un software gestionale che si presenti efficace.

Coordinamento Magico

Continua il confronto su alcune specifiche. Parte di questo concerne i criteri retributivi: le retribuzioni all'interno delle MAG dovrebbero fondarsi sul merito, sull'anzianità, sull'entità o la mole del lavoro svolto, o più semplicemente garantire a tutti, indistintamente, una quota congrua?

Altri indici di discussione sono il progetto di microcredito, sempre in attesa di una svolta definitiva, e il discorso sulle monete locali.



10 anni del Gruppo Mag

La MAG4 compie vent'anni e il Gruppo MAG ne compie 10!

Nell'editoriale del dicembre 1996 dove si annuncia la nascita di una nuova "creatura" di scriveva: "siamo in un momento molto vitale, ricco, appassionante ... e naturalmente confuso".

Direi che questa fase ben si adatta alla situazione odierna e ben descrive questi dieci anni.

Siamo partiti il 1 gennaio 1997 con 5 cooperative e siamo arrivati nel 2006 ad essere in 10. Questi dieci anni hanno visto la crescita delle cooperative, non solo numericamente, ma anche di competenze e di professionalità.

Molto resta ancora da fare e il 2006 ha visto alcune crisi all'interno del Gruppo MAG.

La crisi più grossa è quella che ha portato alla liquidazione nel dicembre 2006 della Cooperativa **Camminare Insieme** di Cuneo.

Dal 2001 la cooperativa ha vissuto una profonda crisi lavorativa da cui si sperava di uscire con il progetto "Fontanelle" ovvero la ristrutturazione di locali di proprietà della Curia che dovevano essere adibiti ad un servizio per recupero alcolisti.

La ristrutturazione, finanziata utilizzando completamente il risparmio dei soci, non è stata terminata e la cooperativa non è riuscita a proseguire nel progetto.

Dalla cessione di Fontanelle sono riusciti a recuperare 80.000 euro con cui riusciranno a restituire solo la metà del prestito ai soci risparmiatori.

Il 2006 ha visto anche la crisi della **Cooperativa Il Ponte**. Il bilancio del 2005 ha chiuso con un buco di di circa 44 mila euro dovuto ad una crisi che dura ormai già da qualche anno nelle vendite presso le botteghe.

Il 2006 ha visto però anche un cambio di Consiglio di Amministrazione e una ristrutturazione dei centri di costo che dovrebbe portare ad un risanamento della struttura nel giro di un paio di anni. Hanno tenuto in costante aggiornamento i soci risparmiatori ai quali è stato inoltre chiesto di rinunciare in modo volontario agli interessi del 2006.

Il 2006 ha visto inoltre una partecipazione molto alta di quasi tutte le cooperative ai momenti di incontro del Gruppo MAG. I momenti di incontro del Gruppo sono importanti perché in quella sede vengono prese le decisioni più importanti sia per la gestione tecnica che per la gestione economica ed etica dei risparmi.

E' in quella sede che avviene anche un controllo reciproco fra le cooperative che purtroppo non sempre riesce a risolvere le situazioni di crisi come nel caso della Cooperativa **Camminare Insieme**.

E' per questo motivo che vi segnaliamo che nell'ultimo anno la **Cooperativa Raggio Verde** non ha partecipato in alcun modo alla vista del Gruppo e su di essa non abbiamo nessun tipo di informazione relativamente alla gestione del prestito sociale.

Ma il 2006 non ha visto solo crisi, le altre cooperative del Gruppo stanno bene e sono in piena attività. In particolare ricordiamo che è entrata una nuova cooperativa all'interno del Gruppo. La **Cooperativa Triciclo** ha aperto la raccolta di prestito sociale. La cooperativa è attiva dal 1996 nel tessuto sociale torinese e ci auguriamo che grazie al prestito sociale possa crescere maggiormente nelle sue attività.

Come MAG4 vogliamo ricordare a tutti i nostri soci e a tutti soci risparmiatori delle cooperative del Gruppo MAG che investire i propri risparmi all'interno di questo circuito non vuol dire delegare ad altri la completa gestione.

Ma vuol dire partecipare direttamente ed attivamente alla gestione dei propri risparmi. Vuol dire essere "risparmiatori inquieti" che si interrogano sempre se i propri risparmi siano gestiti in maniera etica e corretta da un punto economico.

Vuol dire partecipare alle attività della propria cooperativa, sostenerne i vari progetti, fare del volontariato, partecipare alle assemblee, leggere il bilancio, entrare anche in Consiglio di Amministrazione.

Può sembrare faticoso, a volte lo è ma è l'unico modo per poter costruire veramente un'altra economia che oltre a solidale sia anche sostenibile.

"..per fine Dicembre dovrete scrivere un articolo, per presentarvi e per spiegare come vi trovate all'inizio del vostro Servizio Civile.."

Penso.

Penso che se sei mesi fa mi avessero detto che avrei preso un impegno lungo dodici mesi, in una realtà così "rara", non ci avrei mai creduto.

Giugno 2006.

Io neanche ci pensavo a fare Servizio Civile.

E' che a volte le cose accadono e basta, e pensi che se non sei tu ad avere dubbi, ma sono questi stessi ad insinuarsi prepotentemente nella tua testolina, allora forse vale la pena prestarci un pò d'attenzione.

Ed eccomi qui, grazie ad una serie di consigli "..prova, per me è stata un'esperienza davvero unica.." e di stimoli "..dai, quando ti ricapita di lavorare nell'ambito di ciò che hai studiato?" ho deciso di provarci, senza avere in realtà un'idea molto chiara di cosa mi aspettasse.

Se devo essere sincera, anche ora, dopo quasi due mesi di servizio, non mi è tutto chiarissimo; partecipo al controllo dei pagamenti, riordino la posta, sistemo gli indirizzi dei soci, scrivo le procedure di funzionamento interno...e forse mi sfugge un po' l'organizzazione generale della MAG4, il suo significato profondo, ma credo che per percepirlo davvero dovrò ordinare ancora un sacco di posta!

Per ora forse è questo l'aspetto più positivo del mio inizio di Servizio, ho la sensazione che, anche se ogni tanto faccio un lavoro un po' noioso o ripetitivo, questo sia comunque davvero utile al funzionamento di una realtà in cui credo molto, che mi sta dando molti stimoli sia da un punto di vista formativo che da un punto di vista umano e personale.

E poi sono sicura che con il tempo farò un sacco di cose interessanti oltre a sistemare la posta..vero?!

Chiara



Un saluto a tutti i soci! Mi chiamo Alberto e sono in MAG ormai da due mesi.

Non ho precedenti esperienze nell'ambito della cooperazione e, prima di conoscere la MAG, non avevo un'idea compiuta di termini come "microcredito" e "finanza etica".

L'idea di applicare l'etica alla finanza, cioè ad un contesto tradizionalmente poco etico, mi pare una sfida davvero interessante. Come ben saprete, la sfida è quella di far quadrare i conti senza dimenticare le persone (anche quelle giuridiche) non sempre sono quadrate, e dunque, se sono in buona fede, meritano un trattamento più elastico. I ragazzi della MAG non credono in una società di "cretini specializzati" e ultraqualificati che operano esclusivamente per il loro orticello, ma cercano di creare nuovi spazi d'azione dal basso, guardando agli orticelli di tutti, e delegando il meno possibile a un sistema che ci vorrebbe più automi e meno autonomi.

E' davvero possibile andare in questa direzione? L'etica, per i più, comporta privazione mentre il denaro suggerisce possesso. La sfida della MAG è una sfida adatta solo a chi ha fiducia di poter cambiare una gran fetta di realtà a piccolissimi passi.

Per quanto mi riguarda, sto cercando di crederci anch'io (a questa sfida), anche se parto da presupposti un po' diversi. Spero che il mio contributo alla causa possa dare buoni frutti, almeno per quest'anno!

Alberto

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino

tel 011.52.17.212

fax 011.43.58.953

email info@mag4.it

web www.mag4.it